



Camera di Commercio
Cosenza



Bilancio di Esercizio 2014

NOTA INTEGRATIVA
(Art. 23 DPR n. 254/05)



INTRODUZIONE.....	3
1. PRINCIPI GENERALI	3
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	3
2.1 Immobilizzazioni immateriali.....	3
2.2 Immobilizzazioni materiali.....	4
2.3 Immobilizzazioni finanziarie	5
2.4 Crediti e debiti	5
2.5 Rimanenze di magazzino	6
2.6 Disponibilità liquide.....	6
2.7 Ratei e risconti	6
2.8 Fondo indennità di fine servizio.....	6
2.9 Fondo TFR.....	6
2.10 Fondo rischi ed oneri.....	7
2.11 Conti d'ordine.....	7
3. STATO PATRIMONIALE.....	7
3.1 Attivo.....	7
3.1.2 Immobilizzazioni materiali.....	7
3.1.2 Immobilizzazioni immateriali.....	8
3.1.3 Immobilizzazioni finanziarie	9
3.1.4 Rimanenze.....	10
3.1.5 Crediti di funzionamento.....	11
3.1.6 Disponibilità liquide	13
3.1.7 Ratei e risconti attivi.....	13
3.2 Passivo	13
3.2.1 Patrimonio netto	13
3.2.2 Trattamento di fine rapporto	14
3.2.3 Debiti di funzionamento	14
3.2.4 Fondi per rischi ed oneri.....	16
3.2.5 Ratei e risconti passivi	17
3.2.6 Conti d'ordine.....	17
3.2.7 Operazioni di locazione finanziaria.....	17
4 CONTO ECONOMICO	18
4.1 Personale in servizio	18
4.2 Analisi risultato economico.....	18
5 DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	21



INTRODUZIONE

La nota integrativa al bilancio d'esercizio è un documento contabile obbligatorio redatto secondo le disposizioni dell'art. 23 del D.P.R. 2/11/2005, n° 254 – "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", del codice civile, laddove sia espressamente richiamato, e secondo le indicazioni derivanti dai principi contabili, adottati con circolare del MSE n. 3622/C del 05.02.2009. e che, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del DM 27/03/2013, i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC ed ai principi generali previsti dall'art. 2, comma 2, DLgs 91/2011.

La nota integrativa, pertanto, integra e completa le informazioni economico-patrimoniali contenute negli schemi di bilancio, indicando i criteri di valutazione di cui all'art. 26 del DPR 254/05 e le principali variazioni intervenute sulle poste patrimoniali per effetto della gestione.

1. PRINCIPI GENERALI

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 2/11/2005, n° 254 dispone che la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza".

Il bilancio d'esercizio 2014 è stato redatto applicando i principi di:

- veridicità e chiarezza, in base ai quali il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare alla chiarezza, intesa quale completezza e comprensibilità delle informazioni contenute negli schemi sintetici del bilancio e nella nota integrativa;
- universalità, in base al quale nei documenti contabili sono state considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione, non essendo ammesse gestioni fuori bilancio;
- prudenza, in base al quale gli oneri sono stati contabilizzati anche se solo presunti o potenziali, mentre i proventi solo se certi;
- competenza economica, che ha richiesto, ai fini della corretta rilevazione del risultato economico, l'imputazione all'esercizio 2014 dei soli costi sostenuti per attività che abbiano generato le loro utilità nell'esercizio stesso, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- continuità, secondo cui i fatti di gestione sono valutati in funzione della prosecuzione dell'attività, imponendo così la valutazione delle poste contabili secondo criteri di funzionamento, comparabili nei vari esercizi.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo storico d'acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, raggruppano Software, Licenze d'uso ed Altre immobilizzazioni.

La voce software è costituita dai pacchetti operativi di proprietà dell'Ente.

Le licenze d'uso comprendono i costi per "Concessioni" connessi alla registrazione del marchio E'-Cosenza ed alla realizzazione del portale E'-Cosenza, iscritti nel Bilancio di esercizio 2011.

Il brand è utilizzato insieme al logo camerale per identificare le iniziative promozionali che l'ente camerale realizza per promuovere il territorio provinciale e tutti i settori merceologici principalmente sui mercati esteri. Il portale "E'



Cosenza” è uno strumento per divulgare le iniziative promozionali e per fornire le informazioni legate ai mercati target dell’azione promozionale dell’Ente. Tali beni determineranno le proprie utilità anche negli esercizi futuri a quello di realizzazione e conseguentemente i relativi costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell’art. 26, commi 3 e 5, del DPR n. 254/05.

La valutazione è stata effettuata al costo di realizzazione ed il loro valore è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibile utilizzazione del bene. In ragione di ciò l’ammortamento è stato stimato nella misura del 20% annuo.

La voce “Altre” è costituita unicamente dall’onere connesso allo Studio socio organizzativo realizzato nel 2009, che si riporta per memoria in quanto il cespite è stato completamente ammortizzato già nell’esercizio 2013.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da beni immobili e beni mobili.

I beni immobili sono distinti in:

- immobili destinati ad uso ufficio, che comprendono la sede camerale, gli uffici decentrati e l’archivio;
- immobili non destinati ad uso ufficio, che comprendono la sede del Laboratorio Chimico Merceologico della Calabria, sito in Loc. Pianette di Montalto Uff. (Cs) ed il Mercato Ortofrutticolo di Via degli Stadi – Cosenza.

In base a quanto previsto nel documento n. 2 punto 6.7 dei principi contabili, si da atto che l’immobile sito in Montalto Uffugo è stato concesso a titolo gratuito all’Azienda Speciale Calab, ora Promocosenza con vincolo di utilizzo allo svolgimento delle attività statutarie della stessa.

Ai sensi del comma 1, art. 26 del D.P.R. 2/11/2005, n° 254, gli immobili di proprietà camerale sono stati valutati al loro costo di acquisto, modificato dalle variazioni derivanti da manutenzioni straordinarie e/o lavori di adeguamento, eseguite in ciascuno degli esercizi successivi alla prima iscrizione.

L’ammortamento, anche quest’anno, è stato effettuato per i soli beni adibiti ad uso ufficio.

I beni immobili sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento.

I beni mobili sono distinti in:

- a)- *Attrezzature* - iscritte al costo d’acquisto e rettificati dal relativo ammortamento. Nella determinazione del costo si è tenuto conto degli oneri di installazione e collaudo, necessari per avere la piena disponibilità del bene;
- b)- *Arredi e Mobili* - iscritti al costo d’acquisto e rettificati dal relativo ammortamento, sono costituiti da arredi e macchine d’ufficio. In tale categoria sono iscritte anche le opere d’arte, valutate al valore di stima attribuito nel 1997, aumentato dalle variazioni verificatisi nel corso degli esercizi successivi. Queste ultime, nell’esercizio 2014 non hanno subito alcuna variazione.
- c)- *Biblioteca* – il bene è valutato al costo storico, aumentato in ciascun anno di competenza delle sole variazioni intervenute per acquisto volumi ed abbonamenti alla G.U.. Nell’esercizio 2014 non si sono verificate variazioni.

Le immobilizzazioni materiali, ai sensi del comma 5 dell’art. 26 del D.P.R. 2/11/2005, n° 254, sono ammortizzate in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di conseguenza, le quote di ammortamento sono state calcolate, considerando l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti sulla base del criterio della utilizzabilità residua, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle medesime aliquote adottate negli anni precedenti e specificatamente:

- immobili: quota costante e aliquota del 2%, dell’importo dei soli beni destinati ad uso d’ufficio, perché strumentali all’attività dell’Ente;
- mobili: quota costante ed aliquota del 10%;



- attrezzature: quota costante ed aliquota del 20%.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, comprendenti partecipazioni azionarie, conferimenti di capitali e quote di partecipazioni, sono state valutate, fino al 31.12.2006 col metodo del patrimonio netto attribuendo ad ogni quota posseduta il valore pari alla corrispondente quota di capitale netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate.

Nella nota integrativa le stesse vengono distinte per tipologia sulla base della seguente ripartizione:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) altre partecipazioni alla data del 31.12.2006;
- 4) altre partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006.

La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 del c.c., indicate nei punti 1 e 2, è stata effettuata in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, ai sensi del comma 7, dell'art. 26 del D.P.R. 254/05. Nel caso di tali partecipazioni, secondo quanto indicato nel documento n°2 dei principi contabili, allegato alla circolare del MSE, n° 3622/C del 5.2.2009, le variazioni positive vengono accantonate per ciascuna partecipazione in una "Riserva da partecipazione", che costituisce un elemento del Patrimonio netto. Le eventuali svalutazioni della partecipazione vengono imputate alla suddetta riserva, se esistente, oppure devono ridurre il valore della partecipazione (art. 26 c.7).

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, fino al 31.12.2006, ai sensi dell'art. 25 del DM. 287/97, con il metodo del Patrimonio Netto, l'importo dell'ultima valutazione, fatta al 31.12.2006, deve essere mantenuto come primo valore di costo. Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione, qualora si verifichi una perdita si dovrà procedere alla svalutazione della partecipazione soltanto nel caso in cui essa sia ritenuta durevole.

Le altre partecipazioni acquisite dopo il 2006 sono iscritte al valore di acquisto o sottoscrizione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti i prestiti ed anticipazioni attive che comprendono crediti di finanziamento, costituiti dalle quote di prestiti concessi al personale, valutati al valore nominale e dal conto deposito "Fondo per le garanzie di Cosenza".

2.4 Crediti e debiti

I crediti sono stati valutati, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 10 del DPR 254/05, al loro presunto valore di realizzo. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione.

Tra i crediti di funzionamento, occorre evidenziare che il credito da diritto è stato rettificato per effetto della procedura informatica di gestione del credito, effettuata da Infocamere, che in applicazione dei principi contabili più volte richiamati, periodicamente (in occasione del preventivo e del consuntivo) adegua, a partire dall'annualità 2009, il valore dei crediti esistenti, iscritto in contabilità, alle rettifiche operate sullo stesso dall'Ufficio tributi nel corso dell'esercizio.

Gli importi indicati per ciascun anno di riferimento sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante la costituzione di un fondo di svalutazione crediti, incrementato in ciascun anno di riferimento della quota di svalutazione di competenza (scheda n. 5 – Allegati nota integrativa)



La quota di svalutazione del credito, in base ai richiamati principi contabili, è pari alla media delle % di mancata riscossione per diritto annuo, sanzioni ed interessi, al 31.12 dell'esercizio successivo a quello di emissione del ruolo esattoriale, delle ultime due annualità per le quali è stato emesso il ruolo suddetto.

L'ultimo ruolo per il quale si verifica la circostanza suddetta è quello emesso con determinazione dirigenziale n. 227 del 11.10.2012, che riguarda le annualità 2008 e 2009.

I debiti sono stati valutati, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 11 del DPR 254/05, al valore di estinzione.

2.5 Rimanenze di magazzino

In questa voce sono comprese sia le rimanenze istituzionali, costituite prevalentemente da articoli di cancelleria, materiale di consumo e buoni pasto per il personale, che quelle relative all'attività svolta dall'Ente in regime d'impresa. Esse sono state valutate al costo d'acquisto.

2.6 Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide è iscritto il valore risultante dal fondo di cassa al 31.12.2014, presso l'istituto cassiere, nonché dalle disponibilità presenti sul conto corrente postale.

2.7 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel corso del 2014 non vi sono state operazione che determinano ratei attivi e passivi.

I risconti attivi sono costituiti da costi sostenuti finanziariamente la cui competenza economica ricade in misura proporzionale al tempo, nell'esercizio 2014. I risconti attivi sono riferiti al pagamento del canone iniziale del contratto di leasing per l'autovettura di servizio, che ha avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2009, ma la cui competenza economica deve essere ripartita sugli esercizi relativi all'intero periodo contrattuale.

2.8 Fondo indennità di fine servizio

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti assunti prima del 2000 in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti. Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nello stesso sono confluiti i "debiti di funzionamento" costituiti da debiti verso altri enti per quote di indennità di anzianità e da "crediti di funzionamento", costituiti da quote di indennità di anzianità a carico di altri enti, derivanti dalle mobilità del personale.

2.9 Fondo TFR

E' costituito dalle quote di competenza dell'esercizio del trattamento di fine rapporto maturate dal personale assunto dopo il 2000. Infatti, per effetto della privatizzazione del pubblico impiego, ai contratti dei dipendenti assunti dal 2003 si applicano le norme relative all'accantonamento per Trattamento di fine rapporto, proprie del contratto di lavoro dipendente del settore privato.



2.10 Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono a, norma dell'art. 2424-bis c.c., gli accantonamenti stimati per coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

- Il fondo oneri accoglie l'accantonamento per passività certe, relative ad oneri per obbligazioni assunte o ad eventi già maturati nell'esercizio, ma indefiniti esattamente nell'ammontare e/o nella data di estinzione.
- Il fondo rischi accoglie l'accantonamento per passività solo probabili.

Nel conto economico gli accantonamenti sono iscritti alla voce 9) d – Fondo rischi ed oneri.

Nel passivo dello stato patrimoniale tali fondi sono iscritti nel mastro "altri fondi" e rilevano gli oneri derivanti dalla retribuzione accessoria del personale camerale non interamente corrisposta nell'esercizio, gli accantonamenti delle somme oggetto di osservazione da parte dei SIFIP relativi ai fondi della retribuzione accessoria del personale dipendente e della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti, gli oneri derivanti dalla costituzione del "Fondo delle garanzie di Cosenza", le passività potenziali derivanti dal contenzioso legale e dalla svalutazione della partecipazione nella società controllata Protekos Spa in liquidazione.

2.11 Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono iscritti quegli accadimenti gestionali che pur non generando passività e attività sull'esercizio in chiusura, possono avere effetti sulla situazione economico – patrimoniale degli esercizi futuri.

In base al documento n. 2 dei principi contabili delle camere di commercio, i conti d'ordine sono classificati in rischi e impegni. La valutazione è stata effettuata sulla base delle obbligazioni assunte dall'Ente nei relativi contratti.

3. STATO PATRIMONIALE

I dati contenuti nello stato patrimoniale sono esposti in modo sintetico, pertanto nella nota integrativa e nelle schede allegate, viene esposta la determinazione del valore iscritto in bilancio, indicando il valore iniziale, le eventuali variazioni (in aumento ed in diminuzione) ed il relativo ammortamento.

3.1 Attivo

3.1.2 Immobilizzazioni materiali

VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: BENI IMMOBILI					
Descrizione	Costo al 31.12.2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2013	Quota Amm.to (2%) Anno 2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2014	Valore Netto al 31.12.2014
A) Beni uso ufficio e immobilizzazioni tecniche	7.017.864,24	2.380.199,53	140.357,28	2.520.556,81	4.497.307,43
B) Beni non destinati ad uso ufficio	2.124.551,48	-	-	-	2.124.551,48
TOTALI	9.142.415,72	2.380.199,53	140.357,28	2.520.556,81	6.621.858,91

Per i dati di dettaglio, si veda la Scheda n. 2



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 8 di 21

VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: BENI MOBILI								
Descrizione	Costo storico al 31.12.2013	Valore netto al 31.12.2013	Variazioni 2014	Costo storico al 31.12.2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2013	Quota Amm.to (10%) Anno 2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2014	Valore Netto al 31.12.2014
Autovetture (111500)								
Mobili (111404)	323.555,39	33.118,20		323.555,39	290.437,19	11.130,04	301.567,23	21.988,16
Attrezzature (111300)	315.073,43	27.904,22	19.863,21	334.936,64	287.169,21	16.582,58	303.751,79	31.184,85
Opere d'arte (111440)	101.503,00	101.503,00		101.503,00	-	-	-	101.503,00
Biblioteca (111600)	66.299,26	66.299,26		66.299,26	-	-	-	66.299,26
TOTALI	806.431,08	228.824,68	19.863,21	826.294,29	577.606,40	27.712,62	605.319,02	220.975,27

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito alcuna rivalutazione né svalutazione. Per i dati di dettaglio, si veda la Scheda n. 3

3.1.2 Immobilizzazioni immateriali

VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Descrizione	Valore al 31.12.2013	Variazioni 2014	Costo storico al 31.12.2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2013	Quota Amm.to (20%) Anno 2014	Valore del Fondo Amm.to al 31.12.2014	Valore Netto al 31.12.2014
Software (111000)	74.610,29	1.436,31-	76.106,60	73.986,29	923,50	74.909,54	1.197,06
Studi e Ricerche (110303)	93.996,00	-	93.996,00	75.196,80	18.799,20	93.996,00	-
Concessioni e altre immobilizzazioni (110050) ⁽¹⁾	19.776,24	-	19.776,24	9.888,13	3.955,25	13.843,38	5.932,86
TOTALI	188.382,53	1.436,31	189.878,85	159.071,22	23.677,95	182.748,92	7.129,94

(1) Marchio "èCosenza" e Portale "èCosenza"

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito alcuna rivalutazione né svalutazione. Per i dati di dettaglio, si veda la Scheda n. 4

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2014**

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 9 di 21

3.1.3 Immobilizzazioni finanziarie**3.1.3.1 Partecipazioni**

Il valore di iscrizione delle partecipate, il cui dettaglio è illustrato nella scheda n. 6 - Allegati nota integrativa, alla quale si rimanda, è di seguito riportato:

RIEPILOGO DELLE PARTECIPAZIONI PER TIPOLOGIA					
Valutazione al 31.12.2013		Variazioni			Valutazione al 31.12.2014
Tipologia	Importo	di Capitale	Reddittuali (rival./sval.)	Rettifiche	
Controllate	€ 27.888	€ -	-€ 27.888	€ -	€ -
Collegate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre partecipate ante 2006	€ 1.051.204	€ -	-€ 2.012	€ -	€ 1.049.191
Altre partecipate post 2006	€ 3.479	€ -	€ -	€ -	€ 3.479
Totale			€ 29.900		

La partecipazione detenuta in "PROTEKOS s.rl. IN LIQUIDAZIONE", pari al 25% del capitale sociale, è l'unica rientrante nella tipologia "Controllate". A causa delle perdite di esercizio pari ad Euro 43.676,00 registrato dall'ultimo bilancio e della conseguente diminuzione del patrimonio netto che al 31.12.2013 ha un valore negativo di Euro - 10586, tale partecipazione è svalutata per un importo pari ad Euro 30.535, superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio dell'Ente al 31.12.2013.

Non trovando copertura nell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti nel conto "Riserva da partecipazione", la svalutazione determina una corrispondente componente negativa del risultato economico dell'esercizio, registrata nel conto "Svalutazione da partecipazione" per la parte corrispondente al valore iscritto in bilancio e cioè 27.888,25, mentre la parte eccedente ha determinato la iscrizione di un accantonamento a fondo rischi di Euro 2.646,50, in quanto l'effettiva corresponsione alla società di tale importo sarà definito solo in sede di chiusura del Bilancio finale di liquidazione.

Come sopra ricordato, con riferimento al valore delle "Altre partecipazioni" cioè diverse da quelle controllate e collegate acquisite prima dell'esercizio 2007, deve essere mantenuto come primo valore di costo l'importo dell'ultima valutazione effettuata nel bilancio di esercizio 2006, a meno che non si verifichi una perdita durevole, tale da richiedere una svalutazione. Dalla analisi dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2010-2013) ad oggi depositati da parte dei soggetti partecipati dall'Ente, emerge che tale ultima condizione ricorre con riferimento ai soggetti e per i valori qui di seguito riepilogati:

N.	Ragione sociale	Valore Nominale Capitale sociale al 31.12.2013	% detenuta dall'Ente	Valutazione della partecipazione al 31.12.2013	Valore del Patrimonio Netto al 31.12.2013	Variazioni Reddittuali (rival./sval.)	Valutazione della partecipazione al 31.12.2014
1	ISTITUTO CALABRIA QUALITA' S.R.L.	10.400,00	5,00%	327,00	6.536,00	- 327,00	
2	RETECAMERE S.C.R.L.	900.000,00	0,23%	514	220.256,00	-514,00	
3	SACAL S.P.A.	7.755.000,00	0,30%	23.097,00	7.698.873,00	-1.171,00	23.097,00
TOTALE SVALUTAZIONI						-2.012,00	



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 10 di 21

La misura della svalutazione delle quote, pari complessivamente ad Euro 2.012, è determinata, per ciascun soggetto partecipato, come differenza tra il valore iscritto in bilancio di esercizio al 31.12.2013, ed il valore ottenuto mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore della quota medesima riportato nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2013.

Le altre partecipazioni acquisite dopo il 2007, vale a dire Mondimpresa Srl, Ic-Outsourcing Srl, Dintec Srl e JobCamere S.r.l., sono iscritte al valore di acquisizione. Si da atto che la società Mondimpresa Srl è stata incorporata con atto di fusione del 18/07/2014 dalla società SI CAMERA Srl che è subentrata in tutti i rapporti della incorporata. Il rapporto di concambio non ha determinato variazioni nel valore della partecipazione.

In conclusione il valore delle partecipazioni è diminuito di Euro 29.900, di cui Euro 27.888 per **effetto della svalutazione della quota detenuta in Protekos Spa in liquidazione ed Euro 2.012, per effetto della svalutazione delle** altre partecipazioni, per cui il valore delle partecipazioni al 31.12.2014 è pari ad Euro 1.052.670,00.

Per i dati di dettaglio, si veda la Scheda n. 6

3.1.3.2 Prestiti ed anticipazioni attive

I prestiti e le anticipazioni attive comprendono le anticipazioni concesse al personale sull'indennità di fine servizio

VALORE 31.12.2013	Concessioni	Quota capitale restituita (-)	VALORE 31.12.2014
1.406.608,30	33.0000	794,29	1.438.814,01

3.1.3.3 Deposito "Fondo per le garanzie di Cosenza"

Il deposito è costituito dalle somme versate dalla Camera e dalla provincia di Cosenza a valere sul Progetto "Fondo per le Garanzie di Cosenza", alimentato per il 50% da risorse camerali e per il restante 50% da risorse provinciali, su un c/c vincolato presso l'istituto cassiere della Camera, da utilizzare quale garanzia a fronte di finanziamenti bancari.

Nell'esercizio 2011, sono state assegnate al fondo risorse pari ad Euro 623.300,00. I due Enti hanno versato la quota di propria competenza sul conto corrente dedicato al Fondo di garanzia collettiva dei fidi di Cosenza, ciascuna pari ad Euro 311.650,00. La relativa registrazione contabile della quota di competenza della provincia ha generato per la Camera, quale contropartita l'iscrizione del debito nei confronti della stessa di Euro 311.650,00, nei debiti diversi dell'Ente (paragrafo 3.3.3).

Nel corso del 2014 tale fondo è incrementato della misura pari agli interessi maturati per un importo di Euro 16.547,29 di spettanza per il 50% della Camera e 50% della Provincia. La relativa registrazione contabile ha generato per la Camera, la iscrizione di un provento per la parte di propria spettanza e di un debito per la parte di competenza provinciale, nei debiti diversi dell'Ente.

La voce "Deposito Fondo per le garanzie di Cosenza" il cui importo è pari ad Euro 666.278,51 è iscritta tra gli importi entro i 12 mesi, in base alla convenzione che disciplina la concessione di garanzie da parte dei Confidi.

3.1.4 Rimanenze

In questa voce, per come detto nel paragrafo dei criteri di valutazione, sono comprese sia le rimanenze istituzionali, costituite prevalentemente da articoli di cancelleria, materiale di consumo e buoni pasto per il personale, che quelle relative all'attività svolta dall'Ente in regime d'impresa. Le rimanenze finali e iniziali di magazzino sono distinte per attività istituzionale e commerciale e presentano i seguenti valori:

	Rimanenze iniziali 01.01.2014	Rimanenze finali 31.12.2014	Variazione
Istituzionali	31.019,54	42.380,67	11.361,13
Commerciali	2.430,46	2.133,15	-297,31
TOTALI	33.450,00	44.513,82	11.063,82

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2014**

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 11 di 21

3.1.5 Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento al 31.12.2014 ammontano complessivamente ad Euro 10.871.686. Le diverse tipologie sono esposte nella tabella che segue:

Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti da diritto annuale	918.249	8.264.243	9.182.492
Crediti v/organismi nazionali e comunitari		360.007	360.007
Crediti v/organismi del sistema camerale		71.694	71.694
Crediti v/clienti	169.304	41.317	210.621
Crediti per servizi c/terzi	25.158		25.158
Crediti diversi	405.537	614.976	1.020.513
Iva	1200		1200
Totale	1.378.088	9.352.236	10.871.686

I crediti da diritto annuale comprendono i crediti per diritto annuo, sanzioni ed interessi. L'importo dei crediti esigibili "entro dodici mesi", è pari ad una percentuale, determinata in base all'andamento storico del riscosso, pari al 10% del totale dei crediti per diritto annuo. Conseguentemente l'importo di durata residua superiore ai 12 mesi è pari ad Euro 8.264.243.

Il valore dei crediti netti da diritto annuo di durata residua superiore ai tre anni (art. 23 c. 1 – lett. d del DPR 254/05) è pari ad Euro 8.098.994,21.

Le garanzie della loro riscossione sono costituite dall'attività sanzionatoria e di recupero, mediante ruoli esattoriali emessi fino all'annualità 2011. Il dettaglio per tipologia ed annualità del valore nominale dei crediti da diritto annuale, è esposto nella scheda 5 - Allegati nota integrativa. La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nell'esercizio 2014:

VALORE CREDITI 31/12/2013	CREDITI RISCOSSI NEL 2014			VARIAZIONI PER SGRAVI E RIDETERMINAZIONI		F.DO SVAL. CREDITI	VALORE CREDITI 31/12/14
	Diritto	Sanzioni	Interessi	(+)	(-)	(-)	
37.736.498,05	439.267,68	82.584,79	32.799,86	950.047,52	669.300,76	356.314,60	37.103.311,22

L'importo così determinato è rettificato dall'apposito fondo di svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio 2014 ha subito le movimentazioni determinate secondo quanto stabilito dai principi contabili adottati con la circolare MSE n. 3522/ del 05/02/2008, al punto 1.4) - **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, applicando ai crediti per: 1.2.1 – *diritto annuale dovuto e non versato*; 1.2.2 – *sanzione per tardivo o omesso versamento*; 1.2.3 – *interesse moratori sul D.A.*, la percentuale media di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio, calcolata sugli importi del dovuto, relativo alle ultime due annualità per le quali è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Le annualità di riferimento per il suddetto calcolo corrispondono agli anni 2008-2009, in quanto per l'ultimo ruolo relativo alle annualità 2010 e 2011 è stato emesso soltanto nel novembre 2014 e non è ancora trascorso un anno dalla sua emissione.

DETERMINAZIONE DEL CREDITO AL 31.12.2014						
Credito da diritto annuale			Fondo svalutazione crediti			
Valore al 31.12.2013	Credito 2014	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione 2014	Accantonamento 2014	Credito netto al 31.12.2014
37.103.311,22	5.287.191,15	42.390.502,37	28.529.413,01	356.314,60	5.034.912,46	9.182.491,50



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 12 di 21

La rilevazione del credito da diritto annuo secondo i principi contabili delle camere di commercio trova applicazione a partire dal 2009. I dati necessari sono resi disponibili da Infocamere, mediante una elaborazione ad hoc per ciascuna Camera. Sulla base di tali dati, la percentuale in base alla quale svalutare il valore del credito da diritto annuo sanzioni ed interessi per l'esercizio 2014 è determinata come segue:

Anno Emissione ruolo	Anno Competenza	Tributo	Importo Emesso	Importo riscosso	% Riscossione	% Manc. Riscossione
		a	b	c	d=c/b	e=100-d
2012	2009	Diritto	2.473.418,90	110.478,30	4,47%	95,53%
		Sanzione	161.239,24	7.936,93	4,92%	95,08%
		Interessi	471.841,21	39.748,06	8,42%	91,58%
2012	2008	Diritto	2.431.981,59	118.032,42	4,85%	95,15%
		Sanzione	239.477,50	12.622,94	5,27%	94,73%
		Interessi	1.211.791,52	78.379,79	6,47%	93,53%

La % di svalutazione è data dalla media delle percentuali di mancata riscossione relative alle annualità 2008 e 2009 distinte per diritto sanzioni ed interessi

Dati Infocamere: marzo 2015

La quota di accantonamento a fondo svalutazione del credito relativo all'annualità 2014 è la seguente:

Descrizione credito	media mancata riscossione	Valore credito - Anno 2014	Accantonamento
1.2.1 Crediti (310 000)	95,34%	4.038.901,01	3.850.688,22
1.2.2 Sanzioni (310 002)	94,91%	1.228.480,56	1.165.889,48
1.2.3 Interessi (310 003)	92,56%	19.809,58	18.334,76
		5.287.191,15	5.034.912,46

La variazione complessiva del fondo è determinata altresì dalla rettifica del credito che viene effettuata automaticamente da Infocamere in applicazione dei citati principi contabili.

Pertanto la variazione del fondo Svalutazione Crediti nell'esercizio, considerando anche le rettifiche operate per effetto degli sgravi del ruolo effettuati nel corso dell'esercizio e dalle elaborazioni periodiche di aggiornamento del credito effettuate da Infocamere è la seguente:

Valore al 31.12.2014	Quota svalutazione	Rettifiche	Valore al 31.12.2014
28.529.413,01	5.034.912,46	- 356.314,60	33.208.010,86

I crediti v/organismi nazionali e comunitari comprendono i crediti nei confronti della Regione Calabria, per le somme dovute a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali della sede camerale, destinati ad ospitare gli uffici dell'Ufficio provinciale artigianato, ex Commissione provinciale artigianato, l'importo complessivo di tale credito ricomprende le annualità dal 2002 al 2013, non ancora riscosso nel 2014 e per tale ragione iscritto tra i crediti oltre i 12 mesi.

I crediti verso organismi del sistema camerale espongono la quota di indennità di fine servizio per personale coinvolto in procedure di mobilità all'interno della rete camerale e/o di altri enti del comparto. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Dei crediti verso clienti, di complessivi 210.261,42, l'ammontare significativo è riferito ai crediti da diritti di segreteria verso Infocamere, che si riscuotono nell'esercizio successivo, ed il cui ammontare è pari a circa 133.000 Euro di cui l'80% è stato già incassato nel corso dei primi mesi del 2015. La parte oltre i 12 mesi, deriva da una richiesta di rimborso Iva a credito relativa ad anni precedenti.

Relativamente alla voce crediti diversi l'importo pari ad Euro 405.537 comprendono i crediti gli importi in essa rilevati sono riferiti a fatti di gestione di fine esercizio che saranno incassati entro i 12 mesi.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 13 di 21

Nella stessa voce rientrano i crediti verso organismi per la concessione in uso dei locali della sede camerale e di quella del Calab, risalenti ad anni precedenti ed inseriti nell'importo oltre i 12 mesi. Tra questi è altresì iscritto il credito pari ad Euro 578.753,15 relativo alla quota di partecipazione dovuta dal Comac Srl, in conseguenza del recesso dalla società esercitato nel corso del 2012. Nel corso del 2014 risulta non ancora riscosso, per tale ragione è inserito nei crediti oltre i 12 mesi.

3.1.6 Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio pari ad Euro 29.120.960,86. Esse sono costituite dal Fondo di Cassa presso l'Istituto cassiere e dalle disponibilità sul conto corrente postale, che presentano i seguenti valori:

	Valore 31.12.2013	Valore 31.12.2014
Disponibilità presso Istituto cassiere	25.824.985,37	29.120.960,86
Disponibilità su conto corrente postale	29.862,52	58.600,58
Disponibilità istituto cassiere da regolarizzare	71.944,89	42.889,14

Le operazioni da regolarizzare sono state interamente regolarizzate nei primi mesi dell'esercizio.

3.1.7 Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono al 31.12.2014 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi riguardano il canone anticipato del contratto di leasing in misura pari ad Euro 633,36, relativo all'autovettura camerale, sostenuto nel corso dell'esercizio 2009, ma la cui competenza ricade, in ragione dei canoni di competenza, sugli esercizi futuri per l'intera durata contrattuale.

3.2 Passivo

3.2.1 Patrimonio netto

Le voci che compongono il patrimonio netto sono: "Patrimonio netto esercizi precedenti", "Avanzo/Disavanzo dell'esercizio", "Riserva da partecipazioni" e "Riserva indisponibile".

PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2014
Patrimonio netto esercizi precedenti	33.235.680,50	38.932.603
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente		
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	5.696.922,64	367.409
Riserva indisponibile ex DPR 254/05	604.877,58	604.878
Riserve da partecipazioni		
	39.537.480,72	39.904.890

La voce "Patrimonio netto esercizi precedenti", è incrementata di Euro **5.696.922,64** per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2013.

Il valore al 31.12.2013 è quindi pari ad Euro 39.537.480,72.

La voce "Avanzo economico dell'esercizio", comprende il risultato economico positivo dell'esercizio 2015, che è pari ad Euro **367.409**.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 14 di 21

La voce **“Riserva indisponibile Ex D.P.R. 254/2005”** è stata creata nell’esercizio 2008 per le variazioni dei crediti per diritto annuo relativi agli anni 2001, 2002, 2006 e 2007 e del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti, giusta disposizione indicata al punto 3 del documento n°4 - allegato alla circolare del MSE 3622/C del 5.2.2009 – periodo transitorio effetti in bilancio derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili, in cui si dispone che: “il saldo complessivo delle differenze positive e negative dovute all’applicazione dei nuovi criteri di valutazione delle “attività e delle “passività” deve essere imputato ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto...”.

Data la natura straordinaria tale riserva, per come esposto a seguire, non ha subito variazioni:

Valore 31.12.2013	Variazioni	Variazioni	Valore 31.12.2014
604.877,57			604.877,57

3.2.2 Trattamento di fine rapporto

Tale voce è costituita da:

a)- Fondo indennità di fine servizio, per il personale assunto fino al 2000, che presenta i seguenti valori:

Valore 31.12.2013	Liquidazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Quota di competenza (+)	Valore 31.12.2013
2.714.200,20			85.433,29	2.799.633,49

b)-Fondo trattamento di fine rapporto, per il personale assunto dopo il 2000, che presenta i seguenti valori:

Valore 31.12.2013	Liquidazioni (-)	Trasferimenti da altri Enti	Quota di competenza (+)	Valore 31.12.2013
273.049,90		20.191,74	36.153,12	329.394,76

Il valore dell’accantonamento per TFR e IFS di competenza dell’esercizio iscritta nel conto economico ammonta complessivamente ad Euro 121.586,41.

3.2.3 Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento al 31.12.2014 ammontano complessivamente ad Euro 4.302.213. Essi si compongono delle tipologie di debiti esposti in tabella e classificate rispetto alla scadenza. La esposizione debitoria complessiva è in gran parte determinata dalla separazione convenzionale della gestione operata dalle scritture contabili di chiusura dell’esercizio.

Debiti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	2.872.121		2.872.121
Debiti v/società e organismi del sistema		28.686,44	28.686,44
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			
Debiti tributari e previdenziali	152.391		152.391
Debiti verso dipendenti	3.549		3.549
Debiti v/Organi Istituzionali	22.049		22.049
Debiti diversi	553.452		553.452
Debiti per servizi c/terzi	289.366	380.600	669.966
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.892.928	409.287	4.302.213



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 15 di 21

Il saldo del conto debiti verso fornitori al 31.12.2014 è determinato dai fatti di gestione rilevati a fine esercizio e liquidati nei primi mesi del 2015. La parte più rilevante, pari ad Euro 1.148.455,21 è rappresentata da contributi alle imprese, assegnati in seguito ai bandi emessi nel quarto trimestre dell'esercizio.

In particolare si evidenzia che l'importo stanziato e per il quale è stata fatta la relativa imputazione al Budget direzionale 2014 con Determinazione dirigenziale n. 755/2014 è stata complessivamente pari ad Euro 1.820.000. L'importo assegnato sulla base dell'esame delle domande pervenute e delle graduatorie approvate entro il 31.12.2014 è stato complessivamente pari ad Euro 1.148.455,21. Ad oggi sono in corso le istruttorie amministrative per il pagamento.

Il dettaglio è contenuto nella scheda 10 – “Contributi alle imprese” dell'allegato 2_A della presente nota integrativa.

Un importo pari ad Euro 610.000,00 rappresenta la quota associativa dovuta all'Unioncamere nazionale (215.218,49) e all'Unione regionale delle camere di commercio (394.818) per l'esercizio 2014, mentre per la rimanente parte comprende tra le più rilevanti la fatturazione delle spese per automazione servizi da parte di Infocamere e gli oneri connessi alle attività per interventi economici realizzate e liquidate nel corrente esercizio.

I debiti verso organismi del sistema camerale espongono la quota di indennità di fine servizio del personale coinvolto in procedure di mobilità all'interno della rete camerale e/o di altri enti del comparto. Il valore è rimasto invariato nel corso del 2014.

Tra i debiti tributari e previdenziali sono iscritti i debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali e Irap, relativi al mese di dicembre 2014, liquidate nel 2015.

I debiti verso dipendenti comprendono competenze riferite ad anni precedenti dell'esercizio corrisposte nella mensilità di gennaio 2015.

I debiti verso organi istituzionali sono costituiti dai compensi spettanti al collegio dei revisori ed all'OIV nell'ultimo che saranno corrisposti nei primi mesi del 2015.

Il valore dei debiti diversi è determinato dalla gestione informatica del diritto annuo, in applicazione dei principi contabili, in base alla quale a partire dal 2009 la rilevazione contabile dei debiti per diritto annuale, sanzione e interesse, riferiti ad incassi da regolarizzare, viene aggiornata automaticamente da Infocamere nella contabilità.

Sull'importo complessivo di Euro 553.451,94, l'incidenza di tale gestione del diritto annuo è di circa Euro 510.000,00, composto da debiti verso altre camere per diritto, sanzione interessi, da debiti per diritto, sanzione interessi da attribuire e da incassi in attesa di regolarizzazione.

Il valore dei debiti per servizi conto terzi accoglie debiti per somme ricevute da terzi per servizi svolti per loro conto. Della voce fa parte l'importo di Euro 279.753,32, costituito dal debito per bollo virtuale che l'Ente incassa sulle certificazioni per conto dell'Erario, e che successivamente versa allo Stato, con acconti bimestrali e saldo annuale, entro la fine di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Tale importo è stato versato entro il 31.01.2015

Il debito pari ad Euro 311.650, iscritto tra i debiti oltre i 12 mesi, accoglie le risorse versate dalla Provincia di Cosenza sul conto corrente intestato alla Camera di Commercio dedicato alla istituzione del “Fondo per le garanzie di Cosenza”. In merito a detto importo, che ha trovato collocazione in tale voce di debito, si precisa che trattasi di somme di cui la Camera non è direttamente debitrice, ma che ha ricevuto in conto terzi e non li detiene a titolo proprio e di cui si è detto al paragrafo 3.1.3.3. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.



3.2.4 Fondi per rischi ed oneri

Nella voce E) dello stato passivo sono compresi i fondi rischi e spese future iscritti tra gli "Altri fondi".

Nel dettaglio:

Il conto 261000 - "Fondo rischi contenzioso legale" - rileva l'accantonamento connesso alla passività potenziali derivanti dal contenzioso in essere e che è stato stimato con nota prot. n. 7945 del 30.04.2014 ed è stato oggetto di variazione del Budget direzionale adottata con DC. N. 31 del 12.05.2014.

Nella scheda n. 9 - "Contenzioso legale - Dettaglio"- dell'allegato 2_A della presente nota integrativa ne è esposto il dettaglio e l'importo complessivamente stimato in Euro 1.109.363,62. A seguito delle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio il valore netto accantonato a fondo al 31.12.2014 è pari ad Euro 1.068.153.

Il conto 261001 - "Fondo spese future" - rileva l'accantonamento agli oneri di competenza di esercizi precedenti.

Il saldo ammonta ad Euro 19.137,19. Non vi sono state variazioni nel corso del 2014.

Il conto 261002 - "Fondo rinnovi contrattuali e posizione dipendenti" - rileva l'accantonamento degli oneri per retribuzione accessoria dei dipendenti previsti nel "Fondo per la contrattazione integrativa - personale non dirigente" per l'anno 2014, non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad 157.978,72, al netto delle somme accantonate per effetto della verifica Sifip ed i risparmi da lavoro straordinario pari ad Euro 9.580,58.

Il conto 261003 - "Fondo rinnovi contrattuali e posizione dirigenti" - accoglie l'accantonamento degli oneri relativi alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti, previsti nel "Fondo per la contrattazione integrativa - personale dirigente" per l'anno 2014 e non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, che ammontano ad Euro 7.131,10, al netto delle somme accantonate per effetto della verifica Sifip.

Come noto nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 14.09.2012 prot. n. 29127 è stata notificata la relazione conclusiva del monitoraggio amministrativo contabile che i Sifip hanno effettuato presso l'Ente in data 27 e 28 luglio 2011. Le osservazioni sono inerenti le modalità di costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata del personale dirigente e non, dal 2003 al 2010.

La Camera in sede di preventivo economico nonché in sede di costituzione e rideterminazione dei fondi 2014 ha ritenuto di inserire le somme oggetto di rilievo tra le fonti di finanziamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa decentrata, disponendone nel contempo indisponibilità all'utilizzo, fino a quanto non si avranno elementi di maggiore certezza. Tale posizione è stata rappresentata anche nelle controdeduzioni presentate al Sifip, in merito alle quali od oggi non si hanno riscontri.

Tali emolumenti sono passività indeterminate nell'an e nel quantum e pertanto accantonate a fondo spese future.

Conseguentemente, il conto 261004 - "Fondo accantonamento monitoraggio SIFIP - Dipendenti" - accoglie l'accantonamento degli oneri relativi alla retribuzione legata al risultato del personale non dirigenti, previsti nel "Fondo per la contrattazione integrativa - personale non dirigente" che sono state oggetto di contestazione da parte dei SIFIP, che ammonta per il 2014 ad Euro 90.000.

Mentre il conto 261005 - "Fondo accantonamento monitoraggio SIFIP - Dirigenti" - accoglie l'accantonamento degli oneri relativi alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti, previsti nel "Fondo per la contrattazione integrativa - personale dirigente" che sono state oggetto di contestazione da parte dei SIFIP, che ammonta per il 2014 ad Euro 98.126,81.

Il conto 261006 - "Fondo accantonamento Cassa mutua interna", rileva l'accantonamento, che ammonta ad Euro 14.285,53, relativo alla parte del contributo per l'anno 2014 dovuto alla Cassa mutua interna tra dipendenti camerali che la Giunta camerale con Deliberazione n. 6 del 22.12.2014, ha deciso di non erogare fino a nuove indicazioni da parte dell'Unioncamere.

Il conto n. 261007 "Fondo rischi" - rileva l'accantonamento relativo alla svalutazione della partecipazione in Protekos spa in liquidazione per la parte eccedente il valore della stessa iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.646,5. L'effettiva corresponsione alla società di tale importo, infatti, sarà definito solo in sede di chiusura del Bilancio finale di liquidazione.



Il conto n. 261010 "Fondo per le Garanzie di Cosenza", istituito con deliberazione di Giunta camerale n. 80 del 22/11/2010, d'intesa con la Provincia di Cosenza ed alimentato al 50% da risorse camerali e al 50% da risorse provinciali, per un totale di Euro 1.600.000,00.

Nell'esercizio corrente non vi sono stati oneri a copertura di perdite bancarie derivanti da insolvenza delle imprese garantite sul fondo. Pertanto l'intero ammontare, pari complessivamente ad Euro 800.000,00 non ha determinato alcun costo effettivo.

3.2.5 Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31.12.2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nel 2014 non vi sono operazioni che hanno determinato ratei e risconti passivi nel corso dell'esercizio.

3.2.6 Conti d'ordine

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni registrano i canoni ancora da liquidare inerenti il contratto di leasing finanziario per il centralino telefonico e l'autovettura camerale.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi espongono i rischi connessi all'attività di concessione di garanzie che la Camera realizza insieme alla Provincia nella gestione del Fondo di garanzia della Provincia di Cosenza di cui si è detto ai paragrafi 3.1.3.3, 3.2.3 e 3.2.4.

La variazione complessiva è di seguito indicata:

Impegni	Valore 31.12.2013	Variazioni nell'esercizio	Valore 31.12.2014
Creditori c/impegni per canoni di leasing/autovettura	11.152,76	6.171	4.982,00
Rischi			
Garanzie concesse Fondo di garanzia della Provincia di Cosenza	59.000,00	-	59.000,00
Totale conti d'ordine	70.152,76	6.171	63.982

Relativamente al contratto di leasing per l'autovettura camerale è stato modificato nel corso del 2011, nella durata e nell'importo dei canoni. La durata contrattuale complessiva è diventata pari a 78 mensilità, delle quali 10 graveranno sull'esercizio 2015, per un importo di Euro 4.989,60.

In merito alle garanzie concesse a valere sul Fondo di garanzia della Provincia di Cosenza, l'importo esposto evidenzia, per memoria, la quota parte di pertinenza dell'Ente del rischio connesso all'eventuale insolvenza delle imprese garantite dai Confidi convenzionati.

Nel corso del 2013 l'importo complessivo delle garanzie concesse era stata pari a 38.000,00 Euro. La stima del rischio massimo connesso all'eventuale insolvenza a carico dell'Ente è pari al 50% della garanzia concessa (l'altro 50% è a carico della Provincia), quindi pari ad Euro 19.000,00 (vd. nota protocollo 2930 del 20.02.2014). Nel 2014 non sono state concesse garanzie, pertanto non vi sono variazioni nella stima del rischio connesso all'eventuale insolvenza.

3.2.7 Operazioni di locazione finanziaria

La Camera di Commercio ha in corso una operazione di locazione finanziaria:

Contratto di leasing per l'autovettura di servizio, stipulato nell'esercizio 2009 con la società Volkswagen Bank, e rimodulato con decorrenza 11/2011 relativamente alla durata e all'importo dei canoni mensili.

Il Documento n. 2 dei Principi contabili delle Camere di Commercio (Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009), prevede che le operazioni di locazione finanziaria siano contabilizzate secondo il metodo



patrimoniale, che rileva solo i canoni di competenza dell'esercizio, e che sia indicato nella nota integrativa l'impatto che la contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe avuto sul patrimonio e sul conto economico.

Le informazioni da riportare sono:

- il valore, al netto di ammortamenti e svalutazioni, al quale il bene locato sarebbe stato iscritto fra le Immobilizzazioni qualora si fosse applicato il metodo di contabilizzazione finanziario;
- il debito verso il locatore che sarebbe stato iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale qualora si fosse applicato il metodo di contabilizzazione finanziario;
- le quote di ammortamento e le eventuali perdite di valore che sarebbero state iscritte nel Conto Economico qualora si fosse applicato il metodo di contabilizzazione finanziario;
- l'effetto che l'applicazione del metodo finanziario avrebbe avuto sul Risultato Economico e sul Patrimonio Netto della Camera di Commercio.

L'impatto complessivo delle due suddette operazioni che la contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe avuto sul patrimonio e sul conto economico nell'anno 2014 è il seguente:

- a) Effetto sul patrimonio netto: Euro -2.051,20
- b) Effetto sul risultato economico: Euro -93,61

Il dettaglio è contenuto nelle schede n. 8 – Allegati nota integrativa.

4 CONTO ECONOMICO

4.1 Personale in servizio

L'organico in servizio presenta, al 31.12.2014, la seguente consistenza:

Categoria	A	B	C	D	Dirigenti	Segretario generale	Totale dipendenti
2013	2	16	26	17	1	1	64
2014	2	15	26	16	1	1	62

4.2 Analisi risultato economico

L'esercizio 2014 si è chiuso con un risultato economico positivo pari ad Euro 367.409. Alla determinazione di tale risultato hanno concorso la gestione corrente, quella finanziaria e quella straordinaria come di seguito indicato:



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 19 di 21

ESERCIZIO 2014 - ALL. C - CONTO ECONOMICO (articolo 21, comma 1)			
GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	11.113.086	11.045.198	-67.888
2) Diritti di Segreteria	1.848.822	1.846.253	-2.569
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	297.660	242.979	-54.681
4) Proventi da gestione di beni e servizi	97.512	87.556	-9.956
5) Variazione delle rimanenze	-2.895	11.064	13.959
Totale proventi correnti (A)	13.354.185	13.233.050	-121.135
B) Oneri Correnti			
6) Personale	2.281.604	2.386.290	104.686
a) competenze al personale	1.630.864	1.720.592	89.728
b) oneri sociali	403.572	464.781	61.209
c) accantonamenti al T.F.R.	115.034	121.586	6.552
d) altri costi	132.134	79.330	-52.804
7) Funzionamento	2.664.976	2.817.064	152.088
a) Prestazioni servizi	1.141.933	1.146.252	4.319
b) godimento di beni di terzi	14.418	11.926	-2.492
c) Oneri diversi di gestione	579.749	681.942	102.193
d) Quote associative	840.156	920.062	79.906
e) Organi istituzionali	88.720	56.882	-31.838
8) Interventi economici	2.241.605	1.855.136	-386.469
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.004.724	6.696.974	1.692.250
a) Immob. immateriali	23.524	4.879	-18.645
b) Immob. materiali	167.729	168.070	341
c) svalutazione crediti	4.498.275	5.034.912	536.637
d) fondi rischi e oneri	315.196	1.489.113	1.173.917
Accantonamento contenzioso legale		1.109.364	1.109.364
Accantonamento svalutazione partecipazione		2.647	2.647
Acc.to rinnovi contrattuali/risultato dip.ti e dirigenti	315.196	362.817	47.621
Acc.to cassa mutua interna		14.286	14.286
Totale Oneri Correnti (B)	12.192.909	13.755.465	1.562.556
Risultato della gestione corrente (A-B)	1.161.276	-522.415	-1.683.691
C) GESTIONE FINANZIARIA	2013	2014	DIFFERENZE
10) Proventi finanziari	630.576	901.001	270.425
11) Oneri finanziari			0
Risultato gestione finanziaria	630.576	901.001	270.425
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	4.034.507	873.415	-3.161.092
13) Oneri straordinari	69.342	854.692	785.350
Risultato gestione straordinaria	3.965.165	18.723	-3.946.442
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	60.094	29.900	-30.194
Differenza rettifiche attività finanziaria	60.094	29.900	-30.194
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	5.696.923	367.409	-5.329.514



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 20 di 21

La Gestione corrente presenta un risultato negativo di Euro 522.415. Tale risultato scaturisce da una marginale riduzione, rispetto al 2013 dei proventi correnti marginale pari a 0,4%, determinato da un decremento del diritto annuale (+0,6%), e dalla flessione dei proventi da diritti di segreteria e dall'incremento degli oneri pari al 13%. In particolare le spese del personale sono aumentate del 8% circa, le spese di funzionamento del 5%.

Tra gli oneri correnti si evidenzia che:

1. gli oneri del personale sono aumentati principalmente nelle voci competenza al personale, per effetto della completa copertura della dotazione organica dirigenziale e della modifica della gestione associata delle funzioni di Segreteria generale rispetto al 2013. Inoltre sono state ridotte le altre spese, connesse ad indennità missione, formazione, interventi assistenziali.
2. nonostante la riduzione dei costi per la realizzazione dei servizi, realizzata anche attraverso i rispetto del limite dei "consumi intermedi" di cui all'art. 8 del DL. 95/2012, e delle spese degli organi politico-amministrativi, sospese con decisione del Consiglio camerale dal 01/04/2013, gli oneri di funzionamento sono cresciuti per effetto dell'incremento del 17% del peso dell'imposizione fiscale e delle modifiche delle imposte comunali.

GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE	%
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.281.604	2.386.290	104.686	4,59%
a) competenze al personale	1.630.864	1.720.592	89.728	5,50%
b) oneri sociali	403.572	464.781	61.209	15,17%
c) accantonamenti al T.F.R.	115.034	121.586	6.552	5,70%
d) altri costi	132.134	79.330	-52.804	-39,96%
7) Funzionamento	2.664.976	2.817.064	152.088	5,71%
a) Prestazioni servizi	1.141.933	1.146.252	4.319	0,38%
b) godimento di beni di terzi	14.418	11.926	-2.492	-17,28%
c) Oneri diversi di gestione	579.749	681.942	102.193	17,63%
d) Quote associative	840.156	920.062	79.906	9,51%
e) Organi istituzionali	88.720	56.882	-31.838	-35,89%
8) Interventi economici	2.241.605	1.855.136	-386.469	-17,24%
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.004.724	6.696.974	1.692.250	33,81%
Totale Oneri Correnti (B)	12.192.909	13.755.464	1.562.555	12,82%

3. gli interventi economici sono diminuiti del 17,24%, la descrizione delle attività connesse al programma 2014 è contenuta nella Relazione della Giunta (allegato 3, del bilancio di esercizio 2014) cui si rimanda. La causa di tale diminuzione è da imputare alla gestione commissariale dell'Ente. La costituzione dei nuovi organi camerali si è completata soltanto del settembre 2014. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stata realizzato il 62% degli interventi promozionali complessivamente realizzati nell'esercizio.
4. in merito agli accantonamenti occorre precisare che, per esigenze puramente tecniche l'accantonamento a fondo oneri è fatto direttamente sul conto al quale l'onere si riferisce. Pertanto, nelle scritture contabili l'accantonamento per "Retribuzione di risultato del personale dirigente e non dirigente" pari ad Euro 362.817,00 è rilevato tra i costi del personale. Per maggiore chiarezza e confrontabilità dei bilanci riferiti ad esercizi diversi, analogamente alla scelta effettuata negli esercizi precedenti l'esposizione nello "Schema C - Conto economico" tuttavia è la seguente: nella voce "6) a -competenze al personale", è stato iscritto il costo al netto dei suddetti accantonamenti pari ad Euro 1.720.592. Nella voce 9) Ammortamenti ed accantonamenti - lettera "Rinnovi contrattuali e risultato dipendenti" è stato iscritto il valore dell'accantonamento pari ad Euro 362.817.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Nota integrativa ex art. 23 D.P.R. 254/2005

pag. n° 21 di 21

Nel dettaglio il valore degli accantonamenti è il seguente:

Accantonamenti relativi ai Fondi della contrattazione integrativa personale dipendente e dirigenti	
Accantonamento Fdo rinnovi contrattuali e risultato - Dipendenti	157.979
Accantonamento Fdo dipendenti/risparmi straordinario	9.581
Accantonamento Fdo Fdo rinnovi contrattuali e risultato - Dirigenti	7.131
Accantonamento Sifip - Fdo Dipendenti	90.000
Accantonamento Sifip - Fdo Dirigenti	98.127
Totale	362.817

Nello stato patrimoniale l'importo accantonato nell'anno e quello degli anni precedenti viene esposto nella voce "E - Fondo oneri - Altri Fondi", come specificato nel paragrafo 3.2.4 della presente nota integrativa.

La Gestione finanziaria presenta un risultato positivo di Euro 901.001,50. Concorrono a determinare tale risultato i seguenti proventi:

Proventi finanziari	2014
Interessi attivi su c/c bancari e postali	884.314,17
Interessi su prestiti al personale	16.687,33
Totale	901.001,50

Il significativo aumento rispetto a quello del 2013 è da ricondurre al fatto che nel corso dell'esercizio sono aumentate le disponibilità liquide dell'Ente, sulle quali l'interesse corrisposto è pari a 3.05 % di spread rispetto all'euribor, in base alle condizioni previste dal contratto di servizio di cassa stipulato dal 24/06/2013, a seguito di procedura aperta.

La Gestione Straordinaria presenta un risultato positivo di Euro 18.723.

Le sopravvenienze attive dipendono dalla registrazione di proventi non previsti che si sono verificati nel corso della gestione. Le sopravvenienze passive rappresentano la registrazione di oneri non previsti o di competenza degli esercizi precedenti, non imputati agli stessi, che si sono verificati nel corso della gestione.

La parte più rilevante della gestione straordinaria dipende dalla gestione del diritto annuale mediante la procedura informatizzata a cura di Infocamere.

Infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie comprendo le perdite connesse alla svalutazione della quota detenuta nella Società Protekos S.p.A. e di quelle detenute in "Altre partecipate", che hanno registrato una perdita durevole (Retecamere, Calabria Qualità, Sacal) di cui si è detto (pag. 10-11). Il valore complessivo che ha inciso negativamente sul conto economico dell'esercizio è di Euro 29.900.

5 DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio presenta un valore positivo di Euro 367.409, e si propone il riporto a nuovo per l'intero e, quindi, la destinazione alla voce "Patrimonio netto esercizi precedenti".

In esecuzione a quanto richiesto dall'art. 23, comma 1 - lett. m, del DPR 254/05, si dà conto che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la data di chiusura dell'esercizio.

La presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Esercizio 2014 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.